

2008: nuovi frammenti di storia a **CANNE DELLA BATTAGLIA**

Testi / Text by Nino Vinella
Presidente Comitato
Italiano Pro Canne della Battaglia
President of the Comitato
Italiano Pro Canne della Battaglia

Canne della Battaglia. (foto / Photo by Gianni Zanni)

Estate 2008: benvenuti a Canne della Battaglia in questo anno di anniversari importanti. Mezzo secolo fa l'inaugurazione dell'Antiquarium (20 aprile 1958) alla presenza del compianto Aldo Moro, all'epoca Ministro della pubblica istruzione, tra una folla immensa: finalmente in mostra i reperti ritrovati durante la campagna di scavi degli anni '30, testimoni della plurimillennaria civiltà della Daunia ofantina oggi riunificata dalla Sesta provincia

pugliese.

Sono invece 70 gli anni passati dalla collocazione della colonna commemorativa sull'apice estremo della Cittadella, simbolo più immediato della fortuna turistica e storica di Canne della Battaglia. Il 2 agosto del 1938 l'archeologo prof. Michele Gervasio, scopritore dei sepolcreti annibalici, realizzò l'idea che poi avrebbe reso subito riconoscibile il sito cannese nel mondo, contrassegnandone il



*La stele in ricordo della battaglia di Canne domina la valle.
(foto/photo by Nino Vinella)*

*The standing stones in remembrance
of the Battle of Canne dominate the valley.*

*I resti della cittadella di Canne.
(foto/photo by Gianni Zanni)*

The remains of the citadel of Canne.

profilo sulla skyline della pianura ofantina: una colonna recuperata dall'antico abitato romano e poi medievale di Canne, un cippo eretto per dominare sulla valle dell'Ofanto dal belvedere che si affaccia maestoso di fronte al teatro della celebre battaglia del 216 avanti Cristo, con alla base le incisioni delle frasi classiche di Polibio e Tito Livio a memoria perenne di quel terribile evento bellico: uomini valorosi furono e degni di Roma, nessun altro popolo se non il romano sarebbe potuto sopravvivere a tale catastrofe.

Un susseguirsi di ricordi dall'album della grande Storia, ma anche l'impegno costante ad aumentare le superfici espositive ed a migliorare l'accoglienza turistica coi fondi della Comunità Europea. Oggi è in corso la costruzione del nuovo corpo di fabbrica dell'Antiquarium, che raddoppierà l'offerta archeologica che già spazia dal VI millennio a.c. fino alla battaglia della II Guerra Punica, con passaggi attraverso tutte le epoche, dal villaggio preistorico alle ceramiche daunie, dalle monete bizantine alla spada longobarda, dall'episcopio di Ruggiero vescovo alla

distruzione per mano dei normanni di Roberto il Guiscardo.

Un sito che respira da sempre l'aria della Sesta provincia pugliese, raggiungibile in ferrovia con "Il Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente": appuntamento fisso sabato 2 agosto per il 2224° anniversario della Battaglia di Canne, con annullo filatelico e cartolina commemorativa di Poste Italiane, voli in mongolfiera dal vicino colle dominato dal Santuario di San Ruggiero, degustazione dei prodotti tipici del territorio, vino Annibale in testa. Il tutto a pochi passi dalle Terme romane di San Mercurio, dove si è ripreso a scavare nel passato archeologico di una Canne che davvero non finisce mai di stupire. Arrivederci!

INFO: Comitato Italiano
Pro Canne della Battaglia
Tel. +39.0883.532180
comitatoprocane@oggiweb.com
www.comitatoprocane.com



Canne della Battaglia. (foto / Photo by Gianni Zanni)

Summer 2008: welcome to Canne della Battaglia in this important anniversary year.

Half a century ago the Antiquarium was opened (20th April 1958) in the presence of Aldo Moro, Minister of Education at the time, and a huge crowd of people: all the findings retrieved during the excavations in the 1930s, witness to the thousands of years old Ofanto Daunia civilisation, today reunified by the sixth Apulian province, were finally on show. However, nigh on 70 years have passed since the commemorative pillar was placed on the peak of the citadel, a more immediate symbol of Canne della Battaglia's tourist and historical success. On the 2nd of August 1938, the archeologist Prof. Michele Gervasio, finder of the Hannibal necropoleis, put his idea into practice, an idea that would have made the archeological area of Canne immediately recognizable all the world over, marking the Skyline over the Ofanto plain. This pillar was retrieved from the ancient Roman and subsequently medieval inhabited

area of Canne, a stone at the foot of which well known phrases by Polibio and Tito Livio are carved in everlasting memory of that dreadful war event, erected to dominate the Ofanto valley from the belvedere which magnificently overlooks the stage of the famous battle in 216 BC: gallant men, who were worthy of Rome; none other but the Romans would have been able to survive such a great disaster. Not only a succession of recollections from the history book, but also a tireless commitment to increase the exhibition area and improve tourist welcoming thanks to the help of European funding. A new body of the antiquarium is being built, thus doubling the archeological material on show which already spans from the IV millenium BC up to the Battle of the II Punic war, sweeping through all eras, from prehistoric villages to Daunia ceramics, from Byzantine coins to Lombard swords, from the Episcopo of Bishop Ruggiero to the destruction of the village at the hands of the Normans of Robert Guiscard.



Un'immersione nei libri: la biblioteca comunale "Sabino Loffredo"

Risalgono al 1806 le origini della biblioteca comunale di Barletta, che nel 1905 fu intitolata all'insigne storico e giurista barlettano Sabino Loffredo. Nella prima decade del XIX secolo, infatti, a seguito della soppressione degli Ordini religiosi ad opera di Gioacchino Murat, la biblioteca si strutturò con un nucleo iniziale di Fondi librari Domenicani e dei conventi soppressi, e successivamente attraverso cospicue donazioni di illustri concittadini come ad esempio Cafiero e De Nittis. Da sempre, dunque, la "Sabino Loffredo" ha rivestito un importante punto di riferimento socio-culturale sul territorio della nuova provincia pugliese, grazie non solo al notevole patrimonio librario ma anche alle importanti attività culturali promosse dall'amministrazione. Dal 1991 ha sede al piano terra nell'ala federiciana del Castello Svevo, dove si sviluppa su una superficie complessiva di 1.400 mq. Il patrimonio librario della biblioteca conta circa 100.000 volumi (*e non 10.000 come erroneamente pubblicato nel numero precedente ndr*), strutturati non solo nella sezione generale e quella dedicata ai ragazzi, ma anche attraverso il Fondo Abulia, il Fondo librario "Cafiero", il Fondo musicale "Gallo" e quello "Curci"; oltre al Legato "De Nittis" si trovano Fondi antichi rinvenuti dalle biblioteche conventuali, il Fondo manoscritti e le Cinquecentine. Studenti universitari, studiosi, lettori di quotidiani e utenti per la consultazione di leggi e concorsi pubblici costituiscono l'utenza giornaliera, che usufruisce di numerosi servizi, compreso il servizio internet con 2 postazioni. La biblioteca, infine, organizza eventi culturali al fine di stimolare la lettura, attraverso incontri con gli autori, letture animate, mostre di libri antichi, visite guidate ai servizi offerti.

Dipping into books: the local library "Sabino Loffredo"

The origins of the local library in Barletta, which in 1905 was named after the Barlettan historian and legal practitioner Sabino Loffredo, can be traced back to 1806. As a matter of fact, in the first ten years of the 19th century, following the suppression of the religious orders at the hands of Gioacchino Murat, the library was structured around a collection of Blackfriars' books and others of the suppressed monasteries, and afterwards thanks to a substantial donation by distinguished citizens such as Cafiero and De Nittis. Therefore, the library has always been an important socio-cultural reference point for this new Apulian province, thanks not only to the considerable number of books housed within the library, but also to the important cultural activity promoted by its administration.

Since 1991 the library has been housed on the ground floor of the swabian castle, where it takes up a total of 1400 square metres. It has over 100,000 books (and not 10,000 as published in the previous edition) not only sections dedicated to general reading and children's books but also the Abulia collection, the "cafiero" book collection, the "Gallo and Curci" music collection, those related to De Nittis, old books found in the monastery libraries, and the manuscript and cinquecentine (sixteenth century) collections. Visited daily by university students, scholars, newspaper readers and people who wish to consult laws and public competitive examination announcements, making use of the numerous services the library offers including two internet workstations. The library also organises cultural events in order to stimulate reading such as meeting the authors, enlivened readings, exhibitions of old books and guided tours of the services provided.



La Biblioteca Comunale di Barletta intitolata al giurista barlettano Sabino Loffredo. (foto di/photo by Mariano Gagliardi)
The town library in Barletta named after the Barlettan legal practitioner Sabino Loffredo.



Facciata principale di Palazzo della Marra.
(foto di Pierluigi Siena)
The main facade of Palazzo della
Marra. (photo by Pierluigi Siena)

An archeological complex which has always breathed in the air of the sixth province, and is accessible by the "archeological and environmental train". So, on Saturday 2nd of August, do not miss out on the 2224th anniversary of Canne della Battaglia, with special stamp obliteration and commemorative postcards produced for the occasion by the Italian postal service, flights in a hot air balloon from the nearby hills dominated by the Sanctuary of San Ruggiero, food and wine tasting of typical local products, led by Annibale wine. All of this just a few steps away from the Roman baths of San Mercurio, where digging has started up again into the archeological past of Canne that never really ceases to amaze! So long!

Dal Petit Palais a Palazzo della Marra

Continuerà fino al 20 Luglio a Palazzo della Marra di Barletta, splendida struttura barocca, sede della Pinacoteca Giuseppe De Nittis e spazio espositivo allineato ai più alti livelli europei, la mostra "PARIS 1900 - La collezione del Petit Palais di Parigi". Curata da Gilles Chazal, conservatore e direttore del Petit Palais, la mostra d'innegabile fascino amplifica l'indagine sull'arte d'Oltralpe con 130 opere di artisti contemporanei (De Nittis compreso), allargando lo sguardo sulla città oltre la pittura, attraverso sculture, oggetti d'arte, arredi, gioielli, ceramiche, stampe, fotografie della fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Un nucleo fondamentale di arte francese, frutto di ordinazioni e acquisizioni, che costituisce ancora oggi uno degli assi portanti delle raccolte del Petit Palais, inaugurato l'11 dicembre 1902, in seguito all'Esposizione Universale, diventando il Palais des Beaux-arts della Città di Parigi.

Info: Tel 199 151 123 * - infoline@sistemamuseo.it - www.pinacotecadenittis.it

*Numero a pagamento tutti i giorni, 24/24 h. (Costo della chiamata da telefono fisso di Telecom Italia, 10 cent.al minuto IVA inclusa senza scatto alla risposta. Per chiamate originate da rete di altro operatore, i prezzi sono indicati dal servizio clienti dell'operatore utilizzato)

Orari di apertura: tutti i giorni ore 10 - 20; ogni venerdì ore 10 - 23 (ingresso ridotto); lunedì ore 10 - 14.

BIGLIETTI: Mostra e Pinacoteca intero euro 9,00 - ridotto euro 7,50 - scuole euro 3,00

From the Petit Palais to Palazzo della Marra.

The "Paris 1900 exhibition – Petit Palais collections" housed in the Pinacoteca Gallery Giuseppe de Nittis in the the splendid baroque building Palazzo della Marra will continue up until the 20th of July. Under the curatorship of Gilles Chazal, curator and director of the Petit Palais, this undeniably fascinating exhibition extends our exploration of French art with a total of 130 works of contemporary artists (including de Nittis), going beyond the painting and looking at the city of Paris as a whole, through sculpture, objets d'art, furnishings, jewels, ceramics, prints and photographs from the late 19th to the early 20th centuries. An essential collection of French art, the result of orders and purchases which today continue to make up one of the most important elements of the Petit Palais collection, inaugurated on the 11th of December 1902, following a worldwide exhibition, becoming the Palais des Beaux arts of Paris.

Infoline: 199 151 123 *

infoline@sistemamuseo.it – www. pinacotecadenittis.it

*Caller paid number, open 24 hours a day (Cost from Telecom Italia landline, 10 cents per minute, inc VAT. For calls from other networks, prices can be indicated by the operator's customer services).

Opening times: every day from 10 a.m to 8 p.m
every Friday from 10 a.m to 11 p.m (discount entrance); every Monday from 10 a.m to 2 p.m **Tickets** Exhibition and Gallery
Full 9 ,00 - reduced 7,50 – school parties 3,00